

# Dalla Regione risarcimenti per i danni causati dai lupi

Aiuti per rafforzare i dispositivi di prevenzione e a indennizzo al 100% del valore degli animali predati

09.08.2013

La Regione Emilia-Romagna garantisce con mezzi propri la **copertura del 100% dei danni** subiti dagli **allevatori** e **contributi** per la realizzazione di **interventi di prevenzione**. Uomo e lupo, una convivenza da sempre difficile: a questo proposito l'assessore regionale all'Agricoltura Tiberio Rabboni interviene assicurando allevatori e agricoltori – dopo le recenti denunce di attacchi predatori da parte di lupi ad allevamenti di pecore e capre –, e anche sindaci e amministratori locali preoccupati per il ritorno della specie in alcuni aerali dell'Appennino emiliano.

“Innanzitutto, si tratta di una specie protetta – sottolinea l'**assessore Rabboni**. Le norme europee ne stabiliscono una protezione rigorosa in tutti i Paesi dell'Unione, proibendone espressamente il disturbo, la cattura, l'uccisione, la detenzione e il commercio. Non esiste quindi nessuna 'burocrazia' locale, regionale o statale, colpevole di 'ingessare' l'azione di quanti, sul territorio, vorrebbero controllare la presenza di questo predatore. Quindi, ciò che come Regione possiamo fare e facciamo per aiutare gli allevatori a convivere con questo nuovo 'rischio d'impresa' sono due: assicurare con le nostre risorse un risarcimento pari al 100% del valore dei capi d'allevamento predati e un sostegno economico per realizzare dispositivi di prevenzione dagli attacchi”.

Nello specifico la competenza in materia di risarcimento dei danni è dell'assessorato Politiche per la salute della Regione. Gli agricoltori, in caso di attacco, devono **rivolgersi ai servizi veterinari delle Ausl** di appartenenza, cui compete l'esecuzione dei rilievi necessari.

Per gli **interventi di prevenzione** gli allevatori interessati possono invece rivolgersi alle **Province**: già negli anni scorsi, spiega l'assessore, tramite i fondi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica, hanno finanziato la messa in opera di recinzioni fisse o elettrificate, insieme all'acquisto – misura che sta riscuotendo, negli ultimi tempi, un concreto interesse – di cani da guardia appositamente addestrati.

Nel Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013 è prevista inoltre per le aziende agricole **una misura finanziaria** (la 216, “Sostegno agli investimenti non produttivi”) che dispone **contributi** per interventi mirati alla **prevenzione dei danni da fauna selvatica**, con riferimento ai siti della Rete Natura 2000 e alle zone di protezione interdette alla caccia. “Molti allevatori hanno utilizzato queste opportunità riducendo in modo significativo il numero e la dannosità degli attacchi – conclude Rabboni –. Gli uffici della Regione e delle Province sono a disposizione degli interessati per tutte le informazioni del caso”.